

Rimini, sigaretta elettronica esplosa in tasca: «Una fiammata di un metro, ho un'ustione di terzo grado. Non fumerò più»

Il 25enne di Misano Adriatico ha presentato un esposto contro il produttore cinese e il distributore italiano: «Non l'avevo accesa. Oltre alle ustioni sono inciampato per l'agitazione sbattendo violentemente la testa» (Fonte: <https://corrieredibologna.corriere.it/> 1° agosto 2025)



La sigaretta elettronica esplosa e le ferite provocate

«Stavo andando a lavoro e mentre ho aperto il cancello di casa [mi è esplosa la sigaretta elettronica in tasca](#). Sono stati minuti infernali». A parlare è A.M., 25enne di Misano Adriatico, nel Riminese. È il pomeriggio di venerdì 1° agosto ed è di ritorno dall'Ospedale Bufalini di Cesena, dove si trova il reparto Grandi Ustionati. L'incidente invece è avvenuto giovedì 31 luglio, di prima mattina.

L'esplosione della sigaretta elettronica e le ustioni

«Ho un ustione di terzo grado alla mano: quando la sigaretta elettronica è esplosa si è sprigionata una fiammata alta un metro». E lui, il 25enne, è andato comprensibilmente nel panico. «Ho allargato con una mano la tasca mentre con l'altra provavo ad estrarre la sigaretta elettronica.

Così mi sono ustionato». Poi la sfortuna si è messa in mezzo, come spesso capita. «Mentre **cercavo di levarmi di dosso la sigaretta**, sono inciampato ho sbattuto la testa contro la fioriera».

Le fiamme, la paura e le ferite: «Non fumerò più»

Il trauma gli ha provocato una profonda ferita: in un primo momento all'ospedale di Rimini i medici per tamponare **la ferita gli avevano cucito 53 punti di sutura**, prima di dimetterlo con **una prognosi di 10 giorni**. «Ustionato e ferito, con il sangue che scendeva a fiotti avevo cercato di "spegnere" anche le piante, **perché le fiamme si erano propagate anche alla fioriera**», racconta. A.M. nella vita fa l'operaio lavora in una azienda del settore termo voltaico attiva in tutta Italia. «**Dopo questo incidente ci posso giurare, non fumerò mai più**. Avevo due sigarette elettroniche che alternano e di certo non ero un fumatore compulsivo. **Quella che è esplosa l'avevo da cinque mesi**. Non aveva mai dato problemi». Anzi era rimasta spenta per ore. «**L'avevo fumata la sera prima**, a casa l'avevo appoggiata sul comodino. Poi di mattina prima di andare al lavoro **l'ho messa in tasca ma senza averla ancora accesa**, e poi è successo quel che è successo».

La denuncia contro il produttore cinese e il distributore italiano

Mentre il 25enne è in attesa che **le cura facciano il suo corso** e che la vita torni quella di sempre, il suo legale Stefano Caroli ha avviato le fasi preliminari nella speranza di poter dare battaglia in tribunale: «**Ho presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Rimini per lesioni aggravate chiedendo un'indagine sul prodotto e la sua certificazione ma anche il sequestro da parte del gip delle sigarette simili e potenzialmente pericolose ancora in vendita**».

Una denuncia è stata depositata contro il produttore cinese del dispositivo e contro il distributore italiano. «È doveroso - ha detto Caroli - **rendere noti i pericoli eventuali che corrono i consumatori**».

Leggi anche

- [Una sigaretta \(elettronica o no\) fumata tra lo smog: ricetta di come farsi del male](#)
- [Sigarette, aumenti fino a 2 euro a pacchetto in Europa: le tasse sul tabacco nel nuovo bilancio Ue](#)
- [Ferrara, casa in affitto distrutta dall'incendio: «Colpa del caricatore della sigaretta elettronica, l'inquilino deve risarcire 122.000 euro»](#)